

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Dipartimento di Scienze Politiche

**Corso di Laurea LM-63 in Scienze delle Amministrazioni - SA - II livello
a.a. 2014-2015**

Settore scientifico disciplinare: IUS/10	Insegnamento di GESTIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI			
	Anno di corso Primo	Semestre Secondo	Data d'inizio Marzo 2015	Data fine Giugno 2015
Docente	Prof. ssa Giovanna Iacovone Telefono: e-mail:		Ricevimento: lunedì dalle 11,30 alle 13	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Ore attività	64	6	Seminari	70
Crediti	8			
Propedeuticità	L'esame di Gestione delle pubbliche Amministrazioni deve essere preceduto dagli esami di Istituzioni di diritto pubblico (JUS/09) e Diritto costituzionale			
Pre-requisiti	Per affrontare in modo proficuo lo studio della disciplina Gestione delle pubbliche Amministrazioni lo studente dovrà conoscere i lineamenti istituzionali del diritto pubblico, gli organi costituzionali, i diritti e le libertà dei cittadini, le forme di Stato e di governo, i principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale ed amministrativo.			
Risultati apprendimento specifici	<p>Attraverso il corso di insegnamento impartito dal docente con una metodologia volta a promuovere la partecipazione attiva e costante degli studenti, la verifica in progress della proficuità dell'apprendimento, i risvolti applicativi più immediati e rilevanti delle nozioni di base della disciplina Gestione delle pubbliche Amministrazioni, ci si propone di conseguire:</p> <ul style="list-style-type: none">- la conoscenza, da parte degli studenti, dei principi e degli istituti giuridici fondamentali che governano l'organizzazione delle pubbliche Amministrazioni, l'accesso al rapporto di pubblico impiego privatizzato e non, i rapporti tra cittadini e pubbliche Amministrazioni e i soggetti ad esse equiparati, i modelli di azione delle pubbliche Amministrazioni, i contenuti essenziali della normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione, i principi di base e le tecniche normative e gestionali dei controlli della Corte dei conti e di quelli interni, i principi giuridici e le tecniche della lettura dei bilanci delle Amministrazioni pubbliche; nozioni di base professionalizzanti volte a costituire bagaglio culturale indispensabile per l'accesso al mondo del lavoro e spendibile nel corso dell'attività lavorativa pubblica o privata;- lo sviluppo di capacità critica ed autonoma di giudizio sulle interrelazioni tra il corretto funzionamento degli istituti giuridici ed i canoni essenziali dello Stato di diritto e dell'Amministrazione pubblica nell'ordinamento interno ed in alcuni Stati europei.			

<p>Obiettivi formativi</p>	<p>L'insegnamento della disciplina Gestione delle pubbliche Amministrazioni è volto a suscitare nello studente la capacità di trasferire sul piano applicativo le principali nozioni apprese, sì da consentirgli di avvalersi dello studio teorico quale strumento di conoscenza della realtà effettuale per un approccio consapevole ad alcune delle problematiche che essa presenta, nella prospettiva dell'utilizzo sul campo di tecniche e metodologie giuridiche innovative nell'organizzazione e gestione dei processi produttivi pubblici e privati in funzione di un'Amministrazione governata da legalità ed efficienza e sempre più versata nella qualità dei servizi ai cittadini.</p> <p>Negli obiettivi formativi principali rivestono un ruolo centrale le indicazioni metodologiche utili nelle successive esperienze di studio e di lavoro.</p> <p>Contenuto del corso</p> <p>I PRINCIPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I principi dell'organizzazione e dell'attività amministrativa nell'ordinamento comunitario - I principi dell'organizzazione e dell'attività amministrativa nell'ordinamento interno (economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza) <p>L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al management pubblico - La sussidiarietà - Il principio di buona governance - I modelli organizzativi <p>L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nozione e principi - I modelli procedimentali. Forme di partecipazione e partenariato - I modelli consensuali nell'attività della p.A. - Accordi fra privati e p.A. e fra p.A. - Programmazione negoziata: normativa nazionale e regionale - Gli strumenti di programmazione negoziata - Le procedure espropriative: profili autoritativi e consensuali - La contrattualistica delle Amministrazioni pubbliche - Modelli di gestione dei servizi pubblici locali <p>PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione comunitaria, nazionale, regionale, locale - Modelli e forme di programmazione - Modelli e forme di pianificazione (generali e settoriali) - Programmazione economica e pianificazione territoriale: differenze ed interazioni - Programmazione e pianificazione strategica - Il processo di formazione ed attuazione del PEG - Il controllo e la gestione del PEG <p>PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE E DEI BILANCI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principi - La gestione economico-finanziaria delle Amministrazioni - La funzione di controllo e le sue svariate declinazioni. Il controllo sulla gestione - I controlli della Corte dei conti - Nuclei di valutazione e controlli interni - Valutazione della performance e retribuzione di risultato - Il regime delle responsabilità di funzionari ed amministratori pubblici e degli amministratori di società partecipate. La giurisdizione della Corte dei conti e dell'a.g.o. - La gestione patrimoniale. La disciplina dei beni pubblici tra regime pubblicistico e privatizzazioni - Il bilancio dello Stato con particolare riferimento alle innovazioni introdotte dalla l. 191/2009 (legge finanziaria 2010) e dalla l. 31 dicembre 2009, n. 196 e sue modificazioni (legge di contabilità e finanza pubblica)
----------------------------	--

Bibliografia consigliata	<p>- E. Casetta, Compendio di diritto amministrativo, a cura di F. Fracchia, XVI ed., Milano (Giuffr�), 2014, pagg. 15-100, 149-200, 398-453; oppure</p> <p>- G. Corso, Manuale di diritto amministrativo, VI ed., Torino (Giappichelli), 2013, pagg. 47-110, 126-138, 343-412, 417-455; oppure</p> <p>- V. Cerulli Irelli, Lineamenti di diritto amministrativo, IV ed., Torino (Giappichelli), 2014, pagg. 215-223, 450-455, 511-543; inoltre</p> <p>- A. Monorchio - L. Mottura, Compendio di contabilit� di stato, VI ed., Bari (Cacucci), 2014, pagg. 1-616; oppure</p> <p>- P. Santoro, Manuale di contabilit� e finanza pubblica, VI ed., Santarcangelo di Romagna (Maggioli), 2013, pagg. 1-770; oppure</p> <p>- G. Iacovone, Lineamenti della pianificazione strategica, Bari (Cacucci), 2010, pagg. 1-256.</p> <p>Si sottolinea la necessit� di coniugare lo studio teorico con la consultazione di un codice o di una raccolta completa e aggiornata di leggi amministrative.</p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta: No	Eventuale prova di esonero parziale: No	Colloquio orale: Si
Modalit� di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneit�)	voto finale in trentesimi		
Criteri di attribuzione del voto finale	<p>La verifica d'esame, consistente in un colloquio sui temi disciplinari oggetto di studio, tende ad accertare il livello di comprensione dei concetti di base costituenti la trama dell'organizzazione, dell'attivit� e dei controlli sulle pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Particolare rilievo assumono in sede di valutazione la capacit� di collegamento logico-sistematico tra i vari istituti giuridici propri della disciplina, l'esposizione in forma chiara e la propriet� del linguaggio.</p>		